

## **RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI**

*A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta*

### **ANDRIALIVE**

*Evento promosso dall'Acat Federiciana*

Conseguenze derivanti dal consumo di bevande alcoliche

### **Se ne parla presso la parrocchia San Giuseppe Artigiano di Andria, sabato 14 e martedì 17 giugno**

Due appuntamenti presso la parrocchia San Giuseppe Artigiano di Andria: sabato 14 Giugno: festa delle famiglie dei Club Alcologici Territoriali – Metodo Hudolin alle ore 17,00 e martedì 17 Giugno: incontro dibattito sul consumo delle bevande alcoliche alle ore 20,00.

Entrambi gli appuntamenti sono aperti alla partecipazione della cittadinanza.

Nell'appuntamento di sabato, le famiglie dei club dell'Acat Federiciana, di Bari Nuova e Nicolaiana si incontrano per un momento di riflessione con Maria Teresa Salerno sul tema: "Noi, i club e la ricerca della felicità". Si continua con la consegna degli "Attestati di sobrietà" alle famiglie con problemi alcolcorrelati che hanno raggiunto la meta di un anno, due, tre, ecc... di astinenza dalle bevande alcoliche, per poter cambiare stile di vita e imparare la sobrietà con il sostegno delle altre famiglie.

«Sono sempre interessanti - commenta Nino Milazzo presidente Acat - le testimonianze delle famiglie che hanno lavorato e lavorano per la sobrietà, perché sulla loro pelle hanno sperimentato i disastri che ha combinato l'alcol da quando è entrato nelle loro famiglie e nella loro vita, ma sono altrettanto entusiaste nel proclamare davanti a tutti il loro cambiamento».

Nel secondo incontro si parlerà delle "Conseguenze derivanti dal consumo di bevande alcoliche" nell'ambito di "Educare al senso critico in Oratorio" e coinvolge tutta la comunità a cominciare dagli adulti come educatori e con uno sguardo particolare ai pre-adolescenti e adolescenti. Come in un coro a tre voci, l'Acat Federiciana parlerà dei "Falsi miti dell'alcol", l'Arma dei Carabinieri porterà l'esperienza di ogni giorno sulle problematiche causate dagli effetti dell'alcol, l'Anspi nella sua funzione educativa affronterà il tema: "Azione di prevenzione e sensibilizzazione ad evitarne l'utilizzo in particolare a pre-adolescenti e adolescenti". Conclude la serata la condivisione di cocktail analcolici "Equo solidali" a cura della Bottega Filomondo.

«In questi giorni - commenta Milazzo - sta montando il confronto sulla "movida" nel centro storico di Andria. Una osservazione ci preme evidenziarla, per l'esperienza accumulata con le persone che hanno problemi alcol correlati: Dove scorrono i fiumi dell'alcol è impossibile mantenere l'ordine!. Non vogliamo condannare le persone che consumano birra, vino, bevande alcoliche in genere, ma è la sostanza "alcol" a determinare i cambiamenti nel nostro organismo e nel nostro comportamento, l'euforia e la mancanza di percezione del rischio. Non bisogna essere "alcolisti" per agire tali comportamenti, ma tutte le persone e in modo particolare i giovani subiscono tali alterazioni.

Noi suggeriamo a tutte le persone di informarsi sulle conseguenze che ha il consumo degli alcolici e non lasciarsi trascinare dalle mode, dal gruppo dei pari: partecipare agli eventi proposti è senz'altro un buon inizio.

Per coloro che hanno problemi con l'alcol, suggeriamo di avvicinarsi ai nostri club, perché è difficilissimo uscirne da soli, mentre con l'esempio e il sostegno delle famiglie che partecipano è molto più facile.

Ai gestori di bar, pizzerie, ecc... suggeriamo la responsabilità propria di essere già loro stessi padri, madri, fratelli e sorelle che hanno un compito educativo verso la società, non puntando quindi solo alla vendita e somministrazione degli alcolici, ma impegnati a proporre in modo alternativo cocktail analcolici alla frutta, stuzzichini, dolci e gelati. La fantasia è dalla vostra parte e avrete una clientela più tranquilla che non metterà a repentaglio la vostra sicurezza e quella degli avventori».

---

### **LA NUOVA SARDEGNA**

Stop all'alcol in gravidanza: finanziata la campagna

Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità la proposta di legge presentata da Lorenzo Cozzolino (Pd) che finanzia 150mila euro per la campagna di prevenzione contro l'abuso di alcol durante la gravidanza.

È il fenomeno sempre più preoccupante della fetopatia alcolica, in aumento soprattutto fra le donne di 30-35 anni, che in Sardegna ogni anno colpisce 65 neonati (le malformazioni vanno da deficit nella crescita al ritardo mentale) e provoca oltre 650 aborti spontanei, con un'incidenza maggiore, intorno al 10 per cento, nel Sulcis-Iglesiente. Con la legge, ha confermato dall'assessorato alla Sanità Luigi Arru, entro i prossimi due mesi saranno decise le linee guida della campagna di prevenzione.

Campagna che prevederà tra l'altro uno screening anonimo fra le donne in età fertile o in gravidanza a rischio alcolismo, diagnosi precoci e proposte di recupero.

(...)

**(Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito [www.alcolnews.it](http://www.alcolnews.it))**

---

#### IL MESSAGGERO

Movida, via all'ordinanza anti-alcol. Niente drink da Trastevere a San Lorenzo (\*)

È entrata in vigore l'ordinanza anti-alcol a Roma. Da stasera nella Capitale stop a cocktail, vino e birra nelle zone della movida: da Trastevere a San Lorenzo, da Campo de' Fiori a Ponte Milvio, dal Pigneto a Testaccio fino al Celio, Monti e ed Ostiense. E tra le zone individuate anche Ostia. «Dalle ore 22 scatterà il divieto di vendita da asporto - spiega l'assessore al Commercio di Roma Capitale Marta Leonori -, sempre dalle 22 scatterà l'anti-vetro, dalle 24 divieto di consumo su area pubblica e dalle 2 di notte divieto di somministrazione».

Le zone Il provvedimento che regola la somministrazione e il consumo di bevande alcoliche e superalcoliche sarà in vigore fino al 31 ottobre. I limiti vengono imposti in queste zone: Castro Pretorio, Isola Tiberina, banchine del Tevere, Campo de' Fiori, piazza Navona, Monti, Celio, Trastevere, Testaccio, Prati, San Lorenzo, Stazione Tiburtina, piazza Bologna, Pigneto, Marranella, Torpignattara, Ostiense, Ostia e Ponte Milvio. L'ordinanza firmata dal sindaco Ignazio Marino stabilisce il divieto, dalle ore 24 alle ore 7, di consumare «bevande alcoliche e superalcoliche nelle strade pubbliche o aperte al transito pubblico. Dalle ore 22 alle ore 7 è vietato il consumo di bevande alcoliche e superalcoliche in contenitori in vetro nelle strade pubbliche o aperte al transito pubblico.

La vendita Sempre dalle ore 22 alle ore 7 è fatto divieto anche di vendere bevande alcoliche e superalcoliche per asporto, sia attraverso distributori automatici che in tutte le attività di vendita di alimenti e bevande. Dalle ore 2 alle ore 7 non sarà più possibile somministrare bevande alcoliche e superalcoliche».

Le multe Il mancato rispetto dell'ordinanza, spiegano dal Campidoglio, prevede sanzioni di 280 euro per gli esercenti e di 150 euro per i consumatori. La Polizia Locale di Roma Capitale e l'Ama supervisioneranno il rispetto del provvedimento e garantiranno il pieno decoro delle zone maggiormente interessate dalla movida.

(\*) Nota: dopo aver letto tutte le ordinanze per limitare il consumo di alcolici emanate a Roma sembra che la capitale sia per legge una città di sobri. I giornali del lunedì che ci dicono come stanno esattamente le cose.

---

#### IL MESSAGGERO VENETO

Il titolare del 3jolie: mai più alcol ai minori e il gip lo dissequestra

**Accusato di vari reati, ha patteggiato la pena in 6 mesi. Le indagini erano scattate dopo il coma etilico di una ragazza**

di Luana de Francisco

**UDINE.** Ha assicurato che nel suo locale non ci saranno più musica e spettacoli e ha promesso che ai clienti non ancora maggiorenni non saranno più servite bevande alcoliche. Neppure per sbaglio. José Luis Herrera Sandoval, 33 anni, originario del Cile e titolare del "3jolie" di via Marco Volpe (il "gemello" del bar di via Manin, chiuso già nel 2012), lo aveva scritto nero su bianco, nell'istanza di patteggiamento della pena che il suo difensore aveva poi presentato al gip del tribunale di Udine. In cambio, chiedeva un po' più di "clemenza" nei suoi confronti e il dissequestro del bar. E così è stato. Ritenendo l'indagato finalmente ravveduto, il giudice Paolo Lauteri ha applicato al giovane la pena di 6 mesi di reclusione, per la quale anche il pm Viviana Del Tedesco aveva già prestato consenso, concedendogli il beneficio della sospensione condizionale a patto, però, che il locale venga restituito «al proprietario o ad altro soggetto che risulti legittimato alla ricezione in base alle regole civilistiche». (\*)

Herrera Sandoval era finito sotto inchiesta con una lunga serie di accuse (per lo più contravvenzioni): apertura abusiva di luoghi di pubblico spettacolo o trattenimento, in quanto sprovvisto delle prescritte autorizzazioni, somministrazione di bevande alcoliche a minori (lui personalmente o attraverso una dipendente) e a persona in stato di manifesta ubriachezza (una ragazza di 15 anni) e le minacce rivolte agli agenti della Squadra amministrativa della Questura in occasione di un'attività di controllo (si era detto pronto a lanciare bombe Molotov, per indurli a desistere).

Era stato in particolare il coma etilico nel quale era sprofondata una giovane avventrice - la 15enne, appunto -, nella notte tra il 15 e il 16 dicembre scorsi, a fare scattare l'indagine della Polizia e a convincere il gip Daniele Faleschini Barnaba della necessità di firmare un decreto per il sequestro preventivo del locale. I sigilli vennero posti il 7 marzo.

A nulla era valso, poi, il ricorso del suo difensore, avvocato Roberto Veroi, del foro di Treviso, al tribunale del riesame. Rigettata l'istanza, il legale aveva riproposto le stesse argomentazioni al gip, ribadendo la non colpevolezza e il rispetto delle leggi osservato dal proprio cliente e ricordando come fosse perfettamente a conoscenza delle regole sulla somministrazione dell'alcol.

A sua discolpa, il difensore aveva invece evidenziato «l'obiettivo difficoltà nel controllare il numeroso pubblico minorile che frequenta il locale nei fine settimana e che spesso - aveva scritto nella richiesta al giudice -, per evitare il divieto, beveva alcolici altrove o portandoseli da fuori e consumandoli all'esterno del locale». Da qui, l'impegno formale «a evitare in tutti i modi la commissione di reati analoghi, attuando una stretta vigilanza all'entrata e all'interno del locale, volta a distinguere e identificare la clientela minorenni alla quale - concludeva - non verrà più in alcun modo somministrato alcol di alcun tipo».

(\*) Nota: la tolleranza verso i reati inerenti la somministrazione di alcolici non è riscontrabile in nessun altro settore legislativo. Cercate voi di cavarvela, per qualsiasi altro reato, promettendo semplicemente di non farlo più.

---

#### L'ECO DI BERGAMO

Ubbriaco, picchia la convivente Medico bergamasco in cella a Pisa (\*)

Ancora violenza sulle donne. L'aggressione è avvenuta in provincia di Pisa, a Montescudaio. Il protagonista è un medico anestesista, 43enne, residente in provincia di Bergamo in vacanza con la convivente di 39 anni, all'interno di un appartamento, messo a disposizione dai propri parenti, in via Del Castello. L'uomo, in stato di ubriachezza, nella notte ha aggredito e malmenato la donna.

I maltrattamenti sono iniziati nel tardo pomeriggio, ma probabilmente la situazione è peggiorata dopo che l'uomo ha iniziato a bere. Verso l'1.30 di notte le grida della donna sono state così sentite dai vicini di casa che hanno chiamato i carabinieri di Volterra.

I carabinieri hanno salvato la donna, ma il medico li ha aggrediti ingaggiando una violenta colluttazione al termine della quale i militari sono riusciti a immobilizzarlo ed arrestarlo.

La donna, 39enne, è stata portata all'Ospedale Civile di Cecina (Livorno) per lesioni gli arti, al collo, e al tronco guaribili in 15 giorni. Anche i militari sono stati medicati per lesioni all'addome e al torace guaribili in 7 giorni. L'uomo sta aspettando il processo con rito direttissimo alla Caserma dell'Arma di Guardistallo.

---

#### TELEREGGIO

Ubbriaco e violento picchia la madre (\*)

Le prime indagini hanno già potuto accertare che era successo altre volte; era successo altre volte cioè che l'uomo, 50 anni, con il vizio dell'alcol, si accanisse sulla madre anziana. L'ultimo episodio ha avuto conseguenze molto pesanti per la donna, che è stata dimessa dal pronto soccorso con fratture ad un orecchio e ad un occhio, contusioni sul viso e sul corpo, ferite ad un braccio.

Teatro delle violenze la loro abitazione di Massenzatico, dove gli agenti della questura sono arrivati nel primo pomeriggio, chiamati dalla stessa vittima ormai esasperata. Ma la polizia ha trovato nell'abitazione solo il figlio, l'autore delle violenze: l'anziana era andata nel frattempo in ospedale insieme alla figlia; l'uomo ha provato a tenere gli agenti fuori di casa, ma indossava vestiti sporchi di sangue, presentava lui stesso lesioni, era molto agitato. Insomma, la polizia ha capito subito che la situazione era seria, soprattutto visto che ad un certo punto il 50enne si è accanito fisicamente anche su di loro, minacciandoli di morte.

Riportato in parte alla calma, ha raccontato di avere avuto una lite con la madre perchè la donna lo aveva rimproverato per l'uso smodato di alcolici. Dalle parole ai fatti, e la poveretta per difendersi ha colpito il figlio con una scopa, ecco il perchè delle contusioni dell'uomo.

Il 50enne è stato portato in questura e ha continuato a dare in escandescenze danneggiando la vettura degli agenti. Proprio per questo suo comportamento è finito in arresto: per danneggiamento aggravato, resistenza, violenza e minaccia a Pubblico Ufficiale. La madre infatti non ha voluto sporgere denuncia.

di Margherita Grassi

(\*) Nota: senza alcolici il mondo sarebbe migliore, a qualche donna sembrerebbe quasi un paradiso.

RIMINITODAY

Padre ubriaco porta a spasso la bimba di 2 anni, intervengono i carabinieri

**I passanti, preoccupati per l'andatura traballante dell'uomo e per la presenza della piccola, hanno chiamato il 112. I due sono poi stati recuperati dalla moglie**

SABATO, 14 GIUGNO - Tanta preoccupazione, nella serata di giovedì a Misano Adriatico, dove un uomo completamente ubriaco stava portando a spasso la figlia di 2 anni. Impensieriti per l'andatura traballante dell'uomo e per la presenza della piccola, in parecchi hanno chiamato il 112 per segnalare i due facendo accorrere sul posto una pattuglia dei carabinieri. I militari dell'Arma, dopo aver raggiunto l'uomo, si sono preoccupati immediatamente per le condizioni della bambina ed è emerso che il padre aveva appena lasciato una festa in un locale dove aveva alzato troppo il gomito. Poco dopo, comunque, è arrivata trafelata la madre della bambina la quale, dopo aver spiegato di averli persi di vista a causa della folla, ha preso in consegna anche il marito riportandolo a casa.

---

Heineken: balla di più, bevi di meno!

**L'alcol può essere un killer. La Commissione europea stima che oltre un morto su quattro...**

L'alcol può essere un killer. La Commissione europea stima che oltre un morto su quattro sulle strade, dei 26.200 registrati nell'UE nel 2013, siano imputabili proprio alla guida in stato d'ebbrezza. È a partire da questo dato sconcertante che Heineken, marchio di birra premium più internazionale del mondo, ha pensato di sensibilizzare ancora una volta i consumatori sul bere responsabile. Ma ha deciso di farlo senza toni solenni o tragici: piuttosto, ha preferito rendere il comportamento positivo una fonte d'ispirazione, trasformando il consumo responsabile in un'aspirazione, un modo di essere cool.

Nascono così l'innovativa campagna digital "Dance more, drink slow #DMDS" e il pluripremiato spot tv "Sunrise belongs to moderate drinkers", due progetti global destinati ai giovani.

Il concetto di fondo è che la notte non ha limiti per chi conosce i propri limiti. In particolare, DMDS consiste in "The Experiment", un breve film-reality girato con immagini vere catturate in una discoteca. Protagonista del mini-movie è il famosissimo dj Armin Van Buuren, re della musica dance ed elettronica, che, nel film, riesce a condizionare l'andamento della serata grazie alle sue scelte musicali. Se il dj fa bene le sue scelte, il pubblico si scatena sul dancefloor ed evita di alzare troppo il gomito.

**<https://www.youtube.com/watch?v=WRup4Xk7uKE>**

Per quanto riguarda invece lo spot tv, "Sunrise", che sarà in onda fino alla fine del mese di giugno, il protagonista passa una notte spettacolare con gli amici, bevendo con moderazione e godendosi ogni istante della serata. L'alba è il climax dello spot, con un dj Audrey Napoleon in splendida forma che con la sua colonna sonora fa esplodere il dancefloor.

**<https://www.youtube.com/watch?v=DNJfOQpfYs8>**

Bere poco non è da sfigati, è un comportamento intelligente. Questo vuole trasmettere Heineken, che desidera contribuire a fornire alla birra un ruolo positivo nella società. E noi siamo pienamente d'accordo...

---

LEGGO

Ragazzi pagati per ubriacarsi col binge drinking: produttore tv denunciato. "Voleva filmare tutto"

**LONDRA** Venerdì 13 Giugno 2014 - Giovani ragazzi e ragazze pagati per ubriacarsi fino a star male. Jake Hirst (19 anni), Codie McBride (21), Francesca Leech (18) e Sam Alexander (19) sono stati pagati da David Warren, produttore di un programma televisivo sul binge drinking.

Il binge drinking, è una nuova pericolosa moda che consiste nello stordirsi con l'alcol nel minor tempo possibile e che può essere anche letale.

Il produttore aveva in mente di fare un programma che mostrasse gli effetti di questa moda e per farlo ha spinto tre ragazzi universitari ad assumere quantità potenzialmente letali di alcolici.

Alle 3 di notte le ragazze avevano bevuto fino a 26 bicchieri di vino e i ragazzi 48, una dose potenzialmente mortale. Il programma si chiamava "Tonight: Britain's Young Drinkers", ebbe ottimi numeri di ascolto ma suscitò molte polemiche.

Lo scandalo è stato denunciato dai genitori degli stessi ragazzi protagonisti del reportage e la denuncia ha portato alla sospensione di Warren.